



**Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali**  
Direttrice: Prof.ssa Tiziana Pontillo

Prof. Antioco Floris

Care colleghe, cari colleghi,

è da diverso tempo che mi sono riproposto di contribuire alla creazione di un organismo che possa coordinare in modo strutturato i vari progetti e le attività che ruotano intorno al cinema e agli audiovisivi con approcci di settore, interdisciplinari e multidisciplinari e di recente è stato possibile procedere per concretizzare questa idea grazie anche agli interventi della Regione Sardegna per un polo universitario nella città di Carbonia.

Già negli anni passati ci si è impegnati per la creazione di un organismo che potesse operare in tale direzione ed è stato fatto inizialmente con un centro della Facoltà di Scienze della formazione (Centro per l'educazione ai linguaggi del cinema, degli audiovisivi e della multimedialità) trasformato in centro di ricerca dipartimentale a seguito della soppressione delle vecchie facoltà con l'avvento della Legge Gelmini. La modifica dello Statuto di Ateneo, a seguito della quale sono stati soppressi i centri di ricerca dipartimentali, ha creato una sorta di "vuoto istituzionale", seppur le attività si sono non solo consolidate ma anche sviluppate con il coinvolgimento di interessi al di fuori del Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali. A tal riguardo ricordo i proficui scambi con l'area dell'architettura, che ha portato all'attivazione di attività didattiche nei corsi di laurea e nella scuola di specializzazione, così come nell'area degli studi economici con interventi in progetti di ricerca e, ancora, nell'attività didattica.

Nel quadro di questo contesto positivo di recente mi sono attivato, in accordo con i vertici di Ateneo, per la costituzione del "Centro interdipartimentale di ricerca sui linguaggi e le pratiche del cinema, degli audiovisivi e della produzione multimediale – Celcam" che nella sua natura interdipartimentale e nella sua denominazione richiama in modo ben chiaro l'idea di una ricerca fortemente multidisciplinare in ambito cinematografico e audiovisivo. Nel presentare la mia candidatura alla direzione del centro ci tengo a sottolineare questo percorso costitutivo perché ben esprime la mia idea di quello che dovrebbe essere lo sviluppo delle attività e cioè garantire quanto ben precisato nell'art. 2 del regolamento istitutivo del centro ossia «l'attività di ricerca e formazione nei campi del cinema, degli audiovisivi e della multimedialità considerati in una prospettiva storica, teorica, estetica, linguistica, performativa, etnografica, sociologica, formativa, musicologica, ambientale e geografica, economica e produttivo-industriale anche in relazione ad altre discipline umanistiche e tecnico-scientifiche».



Quando si intraprende un percorso come quello che si propone la nascita di un centro di ricerca interdipartimentale le ipotesi di lavoro – e di conseguenza il programma di attività – rischiano di essere, giocoforza, una lista di desideri e di auspici che, per quanto concrete possano essere, risentono delle incognite legate a una progettualità ex ante. Quello che mi sento di precisare, dunque, è l’impegno per coordinare il reperimento delle risorse che permettano alle diverse aree di svolgere attività di ricerca su più livelli: dalle borse dottorali ai contratti di ricerca, dai finanziamenti per le missioni fino alle pubblicazioni. Per ottenere questi risultati mi impegno a stimolare la partecipazione a progetti di ricerca così come a proseguire nell’ottenimento di risorse da parte della pubblica amministrazione e, in particolare, da parte della Regione Sardegna anche nel quadro del progetto più sopra richiamato della costituzione del polo universitario a Carbonia.

Vi ringrazio per la fiducia che spero vogliate accordarmi e vi saluto cordialmente,

Antioco Floris